



COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di VILLANOVA D'ARDENGHI a partire dal 1 gennaio 2016, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di VILLANOVA D'ARDENGHI applica i seguenti tributi:

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)

Imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:

- o imposta municipale propria (IMU);
- o tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- o tributo comunale sui servizi (TASI);

Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Si dà atto che la legge di Bilancio per l'anno 2019 ha previsto lo sblocco tariffario di tutti i tributi, presente invece per le precedenti annualità.

Addizionale IRPEF

Anche per l'anno 2019 non è stata applicata l'addizionale comunale all'IRPEF.

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

Il minor gettito IMU per effetto del riaccatastamento degli imbullonati non è al momento quantificabile. Di fatto per l'Ente non ci dovrebbe essere, sostanzialmente minor gettito, in quanto la differenza deve essere rimborsata dallo Stato.

Negli esercizi successivi al 2019, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate stante l'incertezza delle norme statali e del prelievo forzoso dell'Erario su IMU fabbricati cat. D e del prelievo per alimentazione fondo solidarietà nazionale.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2018. L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio. Il piano è pari ad € 88.062,85. La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche ed i relativi coefficienti di produzione resteranno invariati rispetto all'anno precedente.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

Anche per il triennio 2019-2021 si conferma il metodo già in vigore.

Tributo comunale sui servizi (TASI)

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, mentre rimane applicabile ai fabbricati rurali strumentali all'agricoltura. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI. La quantificazione viene demandata ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L' aliquota applicabile nell'anno 2019 è invariata rispetto all'anno precedente.

Imposta comunale sulla pubblicità

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base al contratto in essere con la Società I.C.A. S.p.A. (deliberazione G.C. n° 73 del 02.12.2016) dal 01.01.2017 al 31.12.2022:

	2018	2019	2020
Imposta comunale sulla pubblicità	800,00	800,00	800,00

Accertamenti Tributari

Sono previsti a Bilancio € 28.000,00 quale recupero evasione tributaria nell'anno 2019, e più precisamente € 25.000,00 per accertamenti I.M.U. ed € 3.000,00 per accertamenti T.A.R.I..

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle varie manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà per l'anno 2019 è stato quantificato dal Ministero in € 115.563,65.

1.1.3 Trasferimenti correnti

Altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato ammontano complessivamente a: € 157,56.

Sono poi iscritte a bilancio alcune risorse trasferite dalla Regione Lombardia, altre Amministrazioni Locali e da altri soggetti per € 112.885,74 nell'anno 2019.

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe sono sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. Le previsioni di introito per il 2019 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

N.	SERVIZIO	PRESTAZIONE EROGATA	TARIFFA	
			Unità di misura	Importo
1	Mensa scolastica	Pasti alunni Scuola dell'Infanzia	n° 1 blocchetto di 10 buoni pasto Scuola dell'Infanzia	€ 43,50
2	Peso pubblico	Pesatura	€ 1,00	a pesata €1,00 fino a 100 q.li €2,00 fino a 200 q.li €3,00 fino a 400 q.li

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'Ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.). Per gli anni successivi al 2019, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- Concessioni cimiteriali: € 10.000,00 per l'anno 2019, € 20.000,00 per l'anno 2020 ed € 20.000,00 per l'anno 2021;
- Canoni di locazione: assenti.
- Concessione reti per distribuzione gas € 3.600,00 per l'anno 2019, lo stesso importo per gli anni 2020 e 2021.

Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

Il tributo è applicato sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	2019	2020	2021
TOSAP	2.200,00	2.200,00	2.200,00

1.1.6 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio i proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada per assicurare le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice della Strada.

1.1.7 Trasferimenti e contributi in conto capitale

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel bilancio 2019-2021 nell'annualità 2019, è previsto un contributo statale pari ad € 40.000,00 come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

1.1.8 Alienazioni beni patrimoniali

Per gli anni 2019/2020/2012 non sono previste alienazioni di beni comunali.

1.1.9 Proventi da permessi a costruire e diritti di escavazione

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al Bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento. La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

anno 2020 € 60.000,00

anno 2021 € 17.500,00

anno 2022 € 40.000,00

Per l'anno 2020 sono previsti trasferimenti pubblici per un importo totale pari ad € 82.500,00.

1.1.10 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.11 Entrate per ricorso all'indebitamento

Per gli anni 2019/2020/2021 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Personale

Con deliberazioni n. 09 del 11.01.2019, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione nel quale vi è incluso il programma triennale occupazionale. La spesa del personale relativa all'anno 2019 potrebbe non rispettare il limite previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti cioè la

spesa sostenuta nell'anno 2008 in quanto è stata sciolta la convenzione di segreteria comunale e il segretario a scavalco assegnato ha un costo superiore. Verranno inoltre probabilmente ridotte le ore della convenzione relativa all'area finanziaria con altro comune da 8 ore settimanali a 5 ore settimanali. Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010).

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'I.R.A.P. che l'Ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'I.V.A. a debito da versare all'erario, per effetto degli introiti da fitti attivi e servizi a domanda come le mense ed il trasporto scolastico.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, la sostituzione all'utenza nel pagamento del tributo sui rifiuti nei casi previsti dal regolamento, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce di:

Corte dei Conti, Sezione Lombardia, pareri n. 1075/2010 e n. 1076/2010

Corte dei Conti, Sezione Liguria, parere n. 7/2011

Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento.

Dei trasferimenti ad organismi strumentali, che rappresentano la quota più significativa della tipologia di spesa, si dirà in apposito paragrafo.

La restante parte dei contributi, con riferimento all'esercizio 2019, è destinata a:

istituzioni, famiglie, associazionismo, volontariato, istituzioni private....

Negli anni successivi al 2019 le previsioni iscritte a Bilancio restano invariate.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;

al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale;

1.2.6 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2019-2021 sono di € 4.748,70.

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, dev'essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussioni;
- le entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo che risulta sufficientemente prudenziale per l'anno 2019 è di € 9.129,09.

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

In sede di rendiconto il ricalcolo della congruità delle quote accantonate al fondo deve avvenire senza gli abbattimenti consentiti, per gli anni 2019 – 2021 in sede di previsione, e uno stanziamento eccessivamente ridotto potrebbe quindi condurre alla formazione di un disavanzo di amministrazione.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

2.1 COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, così come risulta da un primo pre-consuntivo è composto come da Allegato A "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" allegata al Bilancio.

2.2 APPLICAZIONE

L'avanzo di amministrazione 2018 viene applicato al bilancio preventivo 2019 – 2021 per l'annualità 2019 per le seguenti spese di investimento:

	2019	2020	2021
Manutenzione straordinaria beni comunali	€ 5.000,00		
Acquisizione di beni specifici in economia	€ 5.000,00		
Realizzazione rotatoria Isola Ecologica	€ 10.000,00		
Intervento di riqualificazione Parco Giochi	€ 15.000,00		

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

3.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

All'interno del D.U.P. è possibile individuare la programmazione con i relativi finanziamenti delle spese di investimento. Dall' anno 2016 è entrato in vigore il pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità. Per l'annualità 2019 non è previsto nella Legge di Bilancio 2019 il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

4. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

4.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di VILLANOVA D'ARDENGHI a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

4.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

5. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

5.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di VILLANOVA D'ARDENGHI non si vale di enti strumentali per l'espletamento di funzioni e servizi.

5.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti Società:

A.S.M. Pavia S.p.A.	0,011%
---------------------	--------

6. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle informazioni rilevanti contenute nella presente per l'interpretazione del bilancio, altre informazioni possono essere desunte dal D.U.P. e dagli allegati al Bilancio.